

LA CITTÀ CHE CAMBIA

ACCOGLIENZA

SONO 220 I POSTI LETTO
DISPONIBILI FRA OSTELLO
E RESIDENZA PER STUDENTI

INTEGRAZIONE SOCIALE

FRA I CLIENTI DELL'ALBERGO
E GLI STUDENTI QUI CI SONO
ANCHE PERSONE DISAGIATE

Periferie degradate alla riscossa Barona fulcro della nuova creatività

Il modello è via Zumbini 6: alloggi per ragazzi e coppie

di STEFANIA CONSENTI

- MILANO -

PRENDI UN PEZZO di periferia degradata, anonima, un luogo ordinario. Mettici dentro un pensionato per studenti, appartamenti per mamme con bambini, una società di produzioni editoriali e video, un centro per famiglie, un giardino per le mamme del quartiere, la redazione di un giornale, due imprese per lo sviluppo multimediale e l'innovazione e la rigenerazione urbana. Miscela tutto. Ne viene fuori «Zumbini6», una comunità che rappresenta un nuovo modello di housing sociale per vivere la città. Nel cuore del Villaggio Barona, in una zona dove è ancora forte la commistione fra residenza e capannoni semi industriali, è nata un'esperienza curiosa di «rigenerazione sociale», sull'esempio di



SERVIZIO Il sistema dell'housing sociale punta a soddisfare le esigenze di studenti e mamme single

quanto avviene in città come Berlino dove la contaminazione di generi creativi ha prodotto interessanti mutamenti urbanistici. Perché di aree così la città è piena e, come ha precisato l'assessore all'Urbanistica e Sviluppo del Territorio, Carlo Masseroli, nel pieno della discussione sul Pgt che dovrà ridisegnare la metropoli del futuro, Zumbini 6 è un modello per la città che sarebbe bello riprodurre in altri punti, «qualcosa che si è trasformato in questi anni diventando un punto di riferimento sociale e culturale per un quartiere periferico che ha bisogno di punti di incontro».

Un «faro», come il soggetto del murales che campeggia sulla facciata di Zumbini 6, realizzato dallo street artist Tv Boy, per chi ci abita, ma anche per gli altri residenti del quartiere che possono sfruttare i servizi offerti, dai corsi

di ballo al sostegno alla genitorialità. «Pronti ad esportare questo modello in almeno altri 5 punti della città - giura Claudio Bossi presidente del gruppo La Cordata - abbiamo le idee e la capacità di attrarre investimenti,

IL PRESIDENTE

Claudio Bossi:

«Potremmo esportare il modello in altre città»

quello che mancano sono le aree. A Milano ce ne sono così tante abbandonate. Aspettiamo che un ente, pubblico o privato, si faccia avanti». Ad esempio, sottolinea un urbanista, si potrebbero utilizzare anche i Consigli di zona, tutti in periferia, alcuni dei quali dismessi da tempo per riattivare «cellule vitali». Intanto, il nuovo

approdo della creatività milanese si apre alla città con un mega party, venerdì sera, dove ancora una volta verranno mescolati tutti, come ha spiegato Silvia Bartellini, «poiché abbiamo invitato i residenti del quartiere ma anche i rappresentanti delle istituzioni». Il posto mette allegria: sarà per i colori, sarà per i graffiti, sarà per la gente che lo frequenta. Del contesto fa parte anche Zumbini Rooms, un piccolo albergo conveniente ed ospitale. Scelto da artisti, registi e musicisti ma anche giovani studenti e lavoratori che hanno bisogno di locazioni temporanee in città. Un vero «unconventional hotel». Non sarà uno di quegli alberghi glamour del centro, «ma qui c'è più identità». Tutto attorno ci sono 78 appartamenti a canone agevolato del Villaggio Barona dove la parola d'ordine è aiutarsi vicendevolmente.